

Le calandre più grandi al mondo sono made in Rodolfo Comerio

Data : 4 agosto 2016

Pensate a una macchina per fare la pasta in casa, quella classica della nonna, in acciaio inox brillante, con la manovella laterale per far girare i rulli dove l'impasto grezzo viene lavorato fino ad ottenere una sfoglia finissima. Ora immaginate che quei cinque rulli, anziché essere di 20 centimetri, **siano lunghi cinque metri**, con un diametro di **87 centimetri**, per un peso di **30 tonnellate**, e al posto della pasta sfoglia ci siano dei fogli di plastica grandi quattro metri e mezzo. **(nella foto generazioni dell'azienda a confronto, da destra: Nicola Fedele, Carlo Comerio e Francesco Fiamminghi)**

Stiamo descrivendo il **più grande impianto di calandratura al mondo** per la produzione di pvc rigido per la stampa progettato e realizzato dalla **Rodolfo Comerio di Solbiate Olona**. La commessa, arrivata dalla **Cina**, comprende ben due impianti: uno a **cinque cilindri** e uno a quattro per la **calandratura del pvc plastificato che viene utilizzato nel settore dell'edilizia e dell'arredamento**. Dalla progettazione all'assemblaggio dei due impianti ci sono voluti ben **undici mesi** e un adattamento della linea produttiva dello stabilimento di Solbiate con un nuovo carroponete che permettesse di lavorare con dimensioni così inusuali.

«La nostra produzione per il **97% è destinata alle esportazioni** - spiega **Nicola Fedele** direttore commerciale dell'azienda - soprattutto in Cina e Usa. Il mercato interno è invece fermo anche se negli ultimi due anni qualche timida richiesta di revamping di linee usate c'è stata».

Negli stabilimenti di **Solbiate Olona** tutti sono consapevoli del fatto che il momento più delicato, per un mercato che rimane di nicchia, deve ancora venire. «Nel Paese permane la paura di investire - continua Fedele - mentre bisognava farlo già qualche anno fa perché quando ripartirà la domanda il rischio di farsi trovare impreparati è molto grande. All'inizio della crisi, cioè nel 2008, noi abbiamo investito sulle linee produttive e stiamo continuando a farlo. E se oggi abbiamo queste commesse vuol dire che quegli investimenti sono stati determinanti per battere i competitor di sempre, ovvero i giapponesi, i taiwanesi e i tedeschi, e per rimanere competitivi sui mercati orientali dove i produttori di calandre, soprattutto in Cina, crescono come funghi».

La **Rodolfo Comerio**, che ha oltre un secolo di vita - è stata **fondata nel 1878** -, dà lavoro a 85 persone. È un'espressione tipica del capitalismo familiare italiano. Porta il nome del suo fondatore che, dopo un avvio con il fratello **Ercole**, decise di proseguire da solo l'avventura imprenditoriale. Attualmente ai vertici dell'azienda ci sono **Carlo Comerio**, amministratore delegato, e il fratello **Enrico** che ricopre la carica di presidente.

«Per vincere la concorrenza - dice **Carlo Comerio** - abbiamo agito su due leve: l'innovazione continua e la flessibilità, lavorando sia per la plastica che per la gomma. Insomma, abbiamo accettato la sfida posta dal cliente E grazie anche al nostro brevetto per la goffratura a registro

abbiamo ottenuto molti ordini soprattutto dagli **Stati Uniti**. Si tratta di una lavorazione in cui l'incisione sul pvc segue perfettamente la stampa, molto utilizzata nel settore dell'arredamento, soprattutto per le pavimentazioni».

Nel **2014 la Rodolfo Comerio** ha fatto registrare una variazione del **[26,7% dei ricavi](#)** attestandosi a **26 milioni di euro** con l'obiettivo di crescere fino a **40 milioni**, con investimenti per **7 milioni di euro** in nuovi impianti produttivi. «Non credo che la dimensione d'impresa sia un problema, anzi - conclude Fedele -. Noi ci consideriamo artigiani ingranditi che è l'immagine del made in Italy all'estero».